



Omaggio ai maestri: dall'archivio della famiglia Scalero all'ultimo libro di Nicola Campogrande

In programma a dicembre una conferenza e una mostra per raccontare le sorelle Scalero, e l'incontro con il celebre compositore. Con un ricordo del professor Anselmetti.



La musica può essere maestra di vita, soprattutto se a trasmetterne messaggi e valori sono coloro che la conoscono più nel profondo. Un grande compositore del recente passato -Rosario Scalero- e uno di oggi -**Nicola Campogrande**- si confrontano con le generazioni successive alla propria negli appuntamenti di dicembre del **Festival Musicale Rosario Scalero**.

Sabato 7 dicembre alle **ore 15.00**, nella **Sala Consiliare del Comune di Mazzé**, si terrà l'incontro **Tre figlie e un padre**, con la presentazione del Fondo archivistico Sorelle Scalero conservato presso la **Biblioteca Civica "Francesco Mondino"**, l'inaugurazione della mostra documentale e la proiezione del film *Rosario Scalero. un maestro tra due mondi* di Yukio Unia. Protagoniste del pomeriggio saranno Alessandra, Liliana e Maria Teresa Scalero, figure femminili di grande importanza per la cultura italiana del Novecento, figlie del maestro piemontese cui il festival è dedicato. Cresciute a seguito del padre musicista tra varie città italiane, l'Austria, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, le sorelle Scalero ereditarono il suo spirito cosmopolita, e la passione per l'arte nelle sue varie forme. **Alessandra**, nata nel 1893 e scomparsa prematuramente a 51 anni, fu crocerossina per la *Redcross* americana durante la Grande Guerra e fu tra le più importanti traduttrici degli anni Trenta, anima delle collane estere di Mondadori e tra le prime a diffondere in Italia letteratura e teatro statunitensi. Anche **Liliana** (1895-1976) si distinse per la sua opera di traduttrice, in particolare dal tedesco, e ha il merito di aver diffuso nel nostro paese opere di Goethe, Mann, Schnitzler, Nietzsche. Fu però anche

musicista, giornalista e scrittrice: tra la ventina di romanzi che scrisse figura anche *Tre figlie e un padre*, la storia inedita della famiglia Scalero che dà il titolo all'incontro del 7 dicembre, e a cui il Festival ha dedicato anche un apprezzato reading su musica lo scorso 24 novembre a Nomaglio. La più giovane delle tre sorelle, **Maria Teresa**, divenne invece curatrice della Biblioteca Americana di Roma dopo esperienze da attrice e pittrice. La Biblioteca di Mazzé, paese di origine della madre Clementina Delgrosso, conserva i documenti che testimoniano il percorso artistico di Maria Teresa, insieme agli **archivi di Alessandra e Liliana**. Particolarmente preziosa è la raccolta delle lettere scambiate tra le sorelle, e con alcune delle più eminenti figure intellettuali del Novecento italiano e internazionale. La conferenza di presentazione, organizzata dal Comune di Mazzé in collaborazione con la Biblioteca Civica, l'**Associazione Culturale "I Luoghi e la Storia"** e l'**Istituto per i Beni Musicali in Piemonte**, vedrà gli interventi degli studiosi **Emma Mondino, Paola Bonzanino, Chiara Marola, Stefano Baldi, Eleonora Pagliero, Fabrizio Dassano**, con la moderazione di **Doriano Felletti**. Seguirà l'esibizione di un duo flauto traverso e chitarra e di un quartetto di fiati formati dagli studenti dell'indirizzo musicale del **Liceo Newton di Chivasso**. Infine, alle **ore 17.30**, sarà inaugurata una **mostra** allestita con suggestivi documenti e fotografie provenienti dai fondi conservati a Mazzé e dall'Archivio Rosario Scalero, custodito a Saluzzo dall'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte. La mostra sarà visitabile il giorno 7 dicembre 2024 fino alle ore 18.30 ed i giorni 8, 14, 15, 21, 22, 28 e 29 dicembre 2024 dalle ore 9 alle ore 12.

Un appuntamento molto atteso, **venerdì 13 dicembre alle ore 17**, chiuderà il ricco 2024 del Festival Musicale Rosario Scalero. Ospite d'eccezione, nella cornice del **Liceo Botta di Ivrea**, uno dei più grandi compositori contemporanei: **Nicola Campogrande**. Autore di punta -come fu anche Scalero- della storica casa editrice musicale Breitkopf & Härtel, conduttore radiofonico, direttore di MiTo dal 2016 al 2023 e docente alla Scuola Holden, Campogrande presenterà il suo nuovo libro **Prima la musica!**. L'opera, edita da **Lattes** e pensata per le scuole, prende le mosse dalla storia e dalla pratica della musica per toccare temi di alto valore civile, quali l'inclusione delle persone disabili, la parità di genere, l'elaborazione degli stereotipi e la cultura della pace. Dopo i saluti della preside del Botta **Lucia Mongiano**, e della dirigente dell'**Istituto Comprensivo di Pavone Cristina Marta**, Nicola Campogrande dialogherà con **Marcello Minuti**, fondatore di **AltoLato**, realtà leader nel campo della consulenza per lo sviluppo di persone e aziende. Interverrà al dibattito il musicista ed economista **Luigi Filomena**, dell'**Adriano Olivetti leadership Institute**.

Se il volume *Prima la musica!* contiene tecniche, brani e strumenti innovativi per la creazione di un'orchestra di classe, gli insegnamenti del libro troveranno un'applicazione pratica nell'esibizione dell'**Orchestra della sezione musicale della secondaria di primo grado di Banchette (IC Pavone)**, diretta da **Lorenzo Guidolin**.

La serata si concluderà con un momento particolarmente toccante, in ricordo di **Massimo Anselmetti**, violinista e insegnante dell'IC Pavone, mancato lo scorso gennaio. Per onorare la memoria del professore, particolarmente amato da studenti e colleghi per le sue doti umane, è stata indetta una raccolta fondi che ha consentito l'acquisto di un violino francese di inizio 900, destinato all'Istituto scolastico. Nell'occasione lo strumento verrà affidato a una giovane allieva, in un evocativo passaggio di testimone tra generazioni, ancora una volta nel nome della passione per la musica e per i suoi valori.

La partecipazione al Festival Scalero di un artista del calibro di Nicola Campogrande, che segue quella di **Gegé Telesforo** e di altri musicisti e formazioni di primo piano a fianco di giovani talenti da tutta Italia, è una conferma del grande rilievo dell'iniziativa ideata e diretta da Chiara Marola, giunta alla sua seconda edizione. Un ricco palinsesto di eventi distribuito in vari luoghi del canavese, realizzato grazie al supporto di amministrazioni locali, istituzioni e aziende del territorio, che ha coinvolto da agosto ad oggi un pubblico vasto e variegato. La rassegna si concluderà con un ultimo appuntamento a Bollengo il prossimo 25 gennaio, in occasione della **Giornata della Memoria**.

L'ingresso agli appuntamenti di sabato 7 dicembre e di venerdì 13 dicembre è **gratuito** fino ad esaurimento posti.

Per aggiornamenti e maggiori informazioni è possibile seguire la pagina Facebook <https://www.facebook.com/festivalrosarioscalero/> o scrivere all'indirizzo festivalrosarioscalero@gmail.com.